

VareseNews

Al dottor Paolo Grossi la Giometta d'oro, riconoscimento della città di Varese

Pubblicato: Venerdì 7 Maggio 2021



L'**edizione 2021 della Giometta d'Oro** sarà particolare e velata di tristezza, ma forse per questo ancora più intensamente partecipata.

«La recente scomparsa di **Augusto Caravati** e di **Natale Gorini**, due figure di spicco del sodalizio varesino – a lungo “regiù” il primo, “re bosino” l’altro – lasciano in eredità un velo di tristezza che si va ad aggiungere alle difficoltà provocate dalla pandemia», spiega la **Famiglia Bosina** nella presentazione dell’edizione 2021 del premio.

Anche per questo, e perché le norme anti Covid non lo consentono, **sabato 8 maggio non ci saranno il tradizionale corteo e la proclamazione al Salone Estense** ma solo una sobria cerimonia al termine della solenne celebrazione delle 11 per la festa di San Vittore in Basilica.

Terminata la Messa e ripetuto l’antichissimo **rito del faro**, ossia l’accensione del pallone votivo in ricordo del martirio di Vittore, verranno consegnati i riconoscimenti.

Pronto il rito del faro per la patronale di San Vittore a Varese

La Giometta d’oro 2021 verrà conferita al professor **Paolo Antonio Grossi**, direttore del Reparto malattie infettive dell’Ospedale di Circolo, inserito dal Ministero della Salute nella task force che si occupa del contenimento dell’infezione da Coronavirus.

Grossi, 65 anni il mese prossimo, bergamasco di nascita, dopo la laurea e la specializzazione ha lavorato a Pittsburgh e al Policlinico San Matteo di Pavia prima di approdare nel 2000 all’Università dell’Insubria e all’Ospedale di Circolo. «La Giometta è un riconoscimento che vuole premiare non solo la sua indiscussa professionalità e competenza, la sua abnegazione in questi quindici mesi in trincea contro il Covid 19, ma anche il suo unanimemente apprezzato rapporto con i pazienti, che ricorda la tradizione dei medici di una volta che si prendevano a cuore tutto il malato, non solo i suoi organi attaccati dalla malattia».

Il riconoscimento per l’**Attività Economica** premia quest’anno la **Libreria Antiquaria Canesi** di via Walder 39. **Roberto Canesi**, geometra con la grande passione per i libri, comincia la sua attività a Pavia, poi, per amore, si trasferisce a Varese dove apre nel 1984 la libreria che da subito è diventata meta di eruditi alla ricerca di testi rari o più semplicemente luogo d’incontro per bibliofili: Angelo Stella, Luigi Zanzi, Giugi Armocida, Romano Oldrini, Renzo Dionigi – solo per citarne alcuni – hanno a lungo frequentato e frequentano i locali del signor Roberto. Non solo: grazie ad Internet la libreria di Varese ora è conosciuta e vende in tutto il mondo. **Da sempre alleata della Famiglia Bosina**, la Libreria Antiquaria Canesi è anche punto di riferimento per le iscrizioni al sodalizio e per la vendita dei Calandari.

Il premio **Mamma dell'anno 2021** è stato assegnato a **Giuseppina Larghi**, per tutti alle Bustecche, dove risiede, "Pinuccia". Sposata con Claudio da quasi vent'anni, ha avuto due figli Michele e Martina. Quest'ultima, fin dalla nascita, ha avuto necessità di cure particolari e costanti e che la famiglia le ha riservato con dedizione e con amore, aiutandola anche ad inserirsi nella comunità parrocchiale, a scuola e nel centro "Anaconda" che oggi frequenta. Nonostante gli impegni familiari, "Pinuccia" non ha mai smesso di portare avanti i propri impegni lavorativi e si è **sempre attivamente prodigata nel volontariato**, animando la vita di comunità e contribuendo a consolidare la Parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino.

Negli ultimi mesi "Pinuccia" ha dato un'ulteriore dimostrazione della sua forza d'animo trascorrendo, a turno con il marito, lunghi periodi in ospedale insieme alla figlia che, grazie a questa vicinanza, riesce a sopportare con coraggio e con il sorriso anche i momenti più difficili.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it